

Terapia e colori delle carte poetiche

PAVIA — Carta da riprodurre e colori, recupero di materiali usati ma anche percorso terapeutico. È «Carte poetiche» 2010-2013, il risultato di un laboratorio attivo dal marzo 2010 al giugno 2012 nel reparto psichiatrico Diagnosi e Cura dell'ospedale San Matteo di Pavia. È stato presentato ieri dal presidente e dal direttore del San Matteo, Alessandro Moneta e Angelo Cordone, e dal direttore di Brera Franco Marrocco con diversi studiosi. L'Accademia delle Belle Arti di Brera ha impegnato gli studenti del biennio in Terapeutica artistica; l'Università pavese quelli della Scuola di specializzazione in Psichiatria: insieme hanno realizzato nel reparto del Policlinico uno spazio da utilizzare come atelier di terapeutica artistica in ospedale.

Fabbricare carta a mano riciclando la carta usata nello stesso reparto è stato il modo scelto per avviare un lavoro collettivo al quale ogni ospite ha potuto partecipare realizzando qualcosa di compiuto anche in un solo appuntamento», è stato spiegato. «Fare la carta a mano implica un processo di trasformazione della materia e di chi la lavora appunto per trasformarla». E ora le coloratissime opere esposte negli spazi messi a disposizione dalla direzione del Policlinico offrono la dimensione poetica della creatività dei pazienti. «In questi casi l'arte porta un'apertura verso l'esterno per il malato di queste strutture psichiatriche — ha sottolineato Silvia Vegetti Finzi, docente di Psicologia dinamica all'Università di Pavia partecipando alla presentazione —. Ho sempre seguito con attenzione la terapeutica artistica. Un progetto che coinvolge attivamente Pavia, da sempre all'avanguardia nelle cure».

E. Ven.

RIPRODUZIONE RISERVATA